

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 28 marzo	SOLENNITA' DELLE PALME
Lunedì 29 marzo	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 30 marzo	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 31 marzo	
Giovedì 01 aprile	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i>
Venerdì Santo 02 aprile	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato Santo 03 aprile	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i>
Domenica 04 aprile	PASQUA DI RISURREZIONE



La comunità prega per i defunti: **Roberta Mascellani, Renato Travasoni**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI APRILE: « **Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** » (Gv 10,11)

Gesù si presenta come colui che più di chiunque altro è pronto ad accoglierci, ad offrirci ristoro, anzi a dare la vita per ognuno di noi. Nel lungo brano del vangelo di Giovanni da cui è tratta questa Parola di vita, Egli ci assicura di essere la presenza di Dio nella storia di ogni persona, come promesso ad Israele per bocca dei profeti. Gesù è il pastore, la guida che conosce ed ama le sue pecore, cioè il suo popolo affaticato e a volte smarrito. Non è un estraneo che ignora le necessità del gregge, né un ladro, che viene per rubare, o un brigante che uccide e disperde e neanche un mercenario, che agisce solo per interesse.

« **Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** »

Il pastore offre perfino la vita per le pecore: Gesù ha realizzato il progetto dell'amore divino mediante la sua morte in croce! egli si è offerto in croce per redimere l'uomo, ogni singolo uomo, creato dall'amore per l'eternità dell'Amore; – il pastore infine sente il desiderio di ampliare il suo gregge: Gesù afferma chiaramente la sua ansia universale: “E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo ovile e un solo pastore” (Gv 10,16). Gesù vuole che tutti gli uomini lo conoscano, lo amino, lo seguano. (Giovanni Paolo II)



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 28 marzo al 04 aprile 2021 N° 14/21

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID!

Oggi il vangelo ci narra degli ultimi momenti della vita di Gesù sulla terra. E' il Vangelo della Passione cioè di un Dio tanto appassionato per l'umanità da dare la sua vita per noi. Lui ama sempre con grande passione e tenerezza! Egli non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva! Gesù entra in Gerusalemme e la gente lo accoglie festosa con canti e acclamazioni. Si percepisce quasi l'affetto del popolo per lui. Ma dura poco. Purtroppo come accade spesso il popolo viene manipolato e manovrato da chi ha potere e ben presto l'acclamazione si trasforma in urla sguaiate contro Gesù fino a chiederne la morte. E' bastato sobillare la folla e subito le cose sono cambiate: l'affetto si trasforma in odio. Persino Pilato chiede meravigliato: ma che male vi ha fatto? Ma il popolo e le autorità chiedono la morte di Gesù ed egli viene torturato, frustato, sputacchiato, dileggiato disprezzato. Imbocca ferito e dolorante la strada per il Golgota. Gesù è innocente ma viene condannato, Barabba è colpevole ma viene rilasciato! La profezia è compiuta: Gesù si carica delle nostre colpe. Gesù sale sulla croce in silenzio. Questo silenzio è molto eloquente perché arriva all'apice con le ultime parole, forse sussurrate di Gesù: “Tutto è compiuto!” Come a dire: “ non più sarà come prima”. La nuova era è cominciata perché l'amore ha vinto l'odio e la vendetta è disarmata dal perdono. La salvezza di Cristo potrà giungere a tutti gli uomini di buona volontà. La prima professione di fede è del centurione romano: “Veramente quest'uomo era figlio di Dio”, a riprova che nessuno sarà escluso. Quando egli spira, Benedetto colui che viene rimettendo, in un atto di suprema obbedienza e di suprema fiducia, il suo spirito al Padre - in quel momento qualcosa è cambiato nel nostro cuore. Anche la nostra voce acquista la capacità di confessare, di credere, di riconoscere in quest'uomo torturato, ucciso, inerme, impotente, il vero figlio di Dio. In questa settimana della Passione siamo invitati a prendere del tempo per contemplare la croce, per restare a lungo a guardarla ripetendo di tanto in tanto le stesse parole del centurione: “Veramente tu sei il Figlio di Dio!” *Don Marco*



Parrocchia Sacra Famiglia
Via Bologna, 148 - 44122 Ferrara
Tel. 0532-767748 - Fax: 0532-798079
segreteria@sacrafamiglia.fe.it
<https://www.facebook.com/sacrafamigliaferrara/>

Domenica delle Palme 28.03.2021

Osanna al figlio di Davide!
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore!

I prossimi appuntamenti presso la chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia per la settimana santa e il tempo di Pasqua:

Celebrazioni della Settimana Santa - Pasqua - Pasquetta:

giovedì 1 aprile, ore 18:30 - Messa in Coena Domini
venerdì 2 aprile, ore 16:45 - Via Crucis
venerdì 2 aprile, ore 18:30 - Liturgia della Croce
sabato 3 aprile, ore 18:30 - Veglia pasquale
domenica 4 aprile, ore 8:30-10-11:30-18:30 - Santa Messa
lunedì 5 aprile, ore 8:30-10-11:30-18:30 - Santa Messa



**CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI**

**C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 3 e domenica 4 aprile 2021**

SI RICHIEDONO GENERI A LUNGA CONSERVAZIONE

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMGLIE

Sono sospese a causa delle restrizioni Covid 19
riprenderanno dopo Pasqua

FINESTRA SUL QUARTIERE **Sfogliando la stampa locale**

di De Marco Antonio

Dal settimanale "La Voce" UCCISO PER DIFENDERE GIUSTIZIA, LIBERTÀ E LEGALITÀ. Il giudice Rosario Livatino aveva 38 anni quando è stato ucciso dalla Mafia, il 21 settembre 1990, nei campi tra Canicattì e Agrigento. Ho visto quei campi, già segnati dal dolore e dalla fatica e oggi anche dal sangue. Una morte tra le tante, che ha colpito uomini di legge, di polizia, preti, giornalisti, amministratori. Il 21 marzo di ogni anno vogliamo ricordare insieme questi uomini e donne che hanno amato la giustizia, difeso la libertà, preteso la legalità fino a dare la vita: vittime della criminalità mafiosa. Il giudice Livatino assume un significato particolare per la Chiesa, perchè la sua testimonianza contro la mafia fino a dare la sua vita è stata anche una testimonianza di fede, un martirio. Livatino è 'servo di Dio', perchè ha messo la sua vita al servizio dell'amore a Dio e al prossimo con tutto se stesso, anima e corpo, e come se stesso: lo spiega anche la sigla che il giudice poneva al termine di alcuni suoi scritti e che significa "nelle mani di Dio". Livatino è stato ucciso anche in odio alla fede, perchè riteneva che "il rendere giustizia è realizzazione di sé, è preghiera è dedizione di sé a Dio". Impegnato nell'Azione Cattolica, il giudice Livatino ha fatto della storia il luogo della sua testimonianza laicale, nella quotidianità di un lavoro appassionato, nella fedeltà alla preghiera.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" NEGOZIANTE TRASCINATA A TERRA E DERUBATA DELLA BORSETTA. Assalita e trascinata a terra da un malvivente che puntava alla sua borsetta. Vittima dello scippo avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì al Doro è l'anziana responsabile di un'agenzia di pratiche auto che si trova all'angolo tra viale XVII Novembre e piazzetta Righi. Il malvivente, cercando di impossessarsi del bottino, ha stratonato la donna facendola rovinare a terra e provocandole una profonda ferita alla fronte. Subito dopo, ottenuto quello che voleva, si è fatto di nebbia, fuggendo in auto. Il tutto è accaduto intorno alle 19 di martedì. Colta alla sprovvista dall'impeto del bandito, ha perso l'equilibrio. Nella caduta, la donna ha sbattuto la testa sull'asfalto, ferendosi. Sul posto sono giunti i sanitari del 118 e le pattuglie dei carabinieri. Dopo le prime cure sul posto, la donna è stata portata all'ospedale di Cona. Nonostante le preoccupazioni iniziali, le sue condizioni non sarebbero gravi.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” UN ANNO DI PANDEMIA Abbiamo imparato qualcosa? La necessità di ripensare a fondo la Chiesa e la società. Un anno di emergenza sanitaria è passato, e non è cambiato nulla. Ci troviamo ancora rinchiusi in casa a tempo indeterminato. La rete sanitaria è sempre in forte difficoltà, e il tessuto economico-sociale è devastato in maniera pressoché definitiva. Scuole e Università chiuse, e una generazione di bambini e di ragazzi privati della loro età più bella. Un'altra Quaresima che diventa Quarantesima. La città di Ferrara è sempre più deserta, senza turisti e senza studenti. Ma, dopo un anno, non si può più parlare di emergenza ma di incapacità. Occorrevano strategie precise, a cominciare da una seria campagna di vaccinazioni, per evitare nuove e continue chiusure. Il Coronavirus ha avuto un forte impatto anche sul mondo del lavoro: scuole chiuse, smart working, home delivery, ma non tutti sono riusciti a sostenere questi cambiamenti. Piccoli e grandi imprenditori hanno dovuto abbassare per sempre la saracinesca delle proprie attività.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” CERTOSA, UN ANNO DI DOLORE E COMMOZIONE “Occhi, mente e cuore per sostenerci”. “Donaci occhi, mente e cuore per sostenere le famiglie più provate”. Dopo le note del Silenzio, in Certosa echeggiano le parole dell'arcivescovo Gian Carlo Perego. Il sole lucente, il vento tagliente sono gli stessi del 21 marzo 2020: ricorrenza terribile ed emblematica, quando in città arrivarono i primi nove camion militari da Bergamo, con 50 salme (alle quali, nelle settimane successive, se ne aggiunsero altre 70). Ferrara era già scossa dal Covid, c'erano stati all'epoca tre decessi, ma la circostanza ricordata ieri mattina davanti all'Ara Crematoria è stata quella che più drammaticamente ha aperto gli occhi anche nella nostra città: “Io per primo non immaginavo la portata della tragedia che si sarebbe abbattuta sulle comunità”, afferma il Sindaco Alan Fabbri, in una cerimonia che rinnova il ponte di solidarietà con la città di Bergamo.

Dal 28 marzo la messa vespertina sarà celebrata alle 18,30 (non alle 17,30)

SANTE “QUARANTORE”

Solenne adorazione eucaristica

6-7-8 aprile 2021,

dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 20.

COSA SONO LE QUARANTORE?

Le Quarantore sono una delle forme di adorazione eucaristica come ve ne erano tante e varie dal tardo Medioevo in poi. Si può dire che esse furono la forma tipica che l'adorazione solenne del Sacramento prese in Italia verso il principio del sec. XVI. Esse si richiamano in particolare alle 40 ore che Nostro Signore passò nel sepolcro e forse traggono la loro origine nell'adorazione che si faceva tra il Giovedì Santo e il Venerdì Santo davanti alla reposizione del Sacramento, che appunto veniva erroneamente chiamata “Sepolcro”. Si cominciò a praticarle a Milano nel 1527, come pio esercizio per scongiurare le calamità belliche del momento. A Roma ebbero un grande fautore in S. Filippo Neri, che la prese come una delle principali pratiche di devozione per la sua Confraternita. Il Papa Leone XIII, nel 1897, estese le Quarantore a tutte le chiese del mondo.

S. Giovanni Paolo II afferma: “Gesù ci aspetta in questo Sacramento d'amore. Non risparmiamo il nostro tempo per andarlo a incontrare nell'adorazione, nella contemplazione piena di fede e pronta a riparare le grandi colpe e i delitti del mondo. Non cessi mai la nostra adorazione!».



NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA

Sono stati raccolti € 19.601,59.

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto “Parrocchia Sacra Famiglia”

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272 oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria o metterla nelle cassette in chiesa. GRAZIE



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Marzo)

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore»
(Gv 10,11)



<p>DOMENICA 28 MARZO rosso</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA DELLE PALME</p> <p>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.ti Famiglia Marè 10:00 - S. Messa: Intenzioni di Emma - Elisa e Piero 11:30 - S. Messa: def.ti Paolo e Maurizio def.ti Del Bello Nicola e Giuseppe - Carmine - Angelo e Morgione Adelina 16,00 - S. Messa 18:30 - S. Messa: def.ta Pro popolo (per la comunità) def.ti Maria Francesca Brancaleoni Paolino Padovani e Famigliari def.ti – def.ti Fam. Lodi</p>
<p>LUNEDI' 29 MARZO Lunedì Santo viola</p> <p>Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Blo e Rinaldi 18:30 - S. Messa: def.to Freddi Giulio def.ti Buzzoni Franco e Gino</p>
<p>MARTEDI' 30 MARZO Martedì Santo viola</p> <p>Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per la liberazione dalla Pandemia 16,00 - S. Messa: def.ti Famiglie Vacchi - Vecchiattini e Giuliani 18:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Vischi - Pocaterra e Casaroli Giorgio def.ta Strozzi Adalgisa— def.ti Famiglia Pellegrini</p>
<p>MERCOLEDI' 31 MARZO Mercoledì Santo viola</p> <p>Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per le anime del Purgatorio 18:30 - S. Messa: Per le famiglie della Parrocchia def.ti Famiglie Marcelli e Zucchi</p>
<p>GIOVEDI' 01 APRILE CENA DEL SIGNORE bianco</p> <p>Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza</p>	<p>18:30 - S. MESSA IN CENA DOMINI</p> <p>18,30 - 21,00 ADORAZIONE ALL'ALTARE DELLA REPOSIZIONE</p>
<p>VENERDI' 02 APRILE PASSIONE DEL SIGNORE rosso</p> <p>Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito</p>	<p>16:45 - VIA CRUCIS DEL VENERDÌ SANTO</p> <p>18:30 - LITURGIA DELLA PASSIONE</p> <p>18,30 - 21,00 ADORAZIONE SILENZIOSA DELLA SANTA CROCE</p>
<p>SABATO 03 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">SABATO SANTO</p>	<p>LA CHIESA E' APERTA TUTTA LA GIORNATA PER LA PREGHIERA PERSONALE</p> <p>18:30 - S. Messa: VEGLIA PASQUALE</p>
<p>DOMENICA 04 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE</p> <p>At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.ti Suffragio Giordana e Rina 10:00 - S. Messa: def.to Menini Adriano 11:30 - S. Messa: def.ti Francamaria e Vittorino 18:30 - S. Messa: def.ti Famiglia Pollera</p>